

BRESCIAOGGI, 11 OTTOBRE 2012

## **Valle Camonica. “Aperto”, il trionfo della pietra**

*di Giampietro Guiotto*

«Aperto 2012 Art on the border», la manifestazione di arte contemporanea della Valle Camonica, giunge quest'anno alla terza edizione, disseminando nel territorio opere ed installazioni di misurata poeticità. Il progetto, promosso dal Distretto culturale, diretto da Giorgio Azzoni e visionato da un fitto Comitato artistico, scientifico e tecnico, si è focalizzato quest'anno sul tema della pietra come materia e paradigma interpretativo del significato di paesaggio. L'attivazione di laboratori e percorsi di ricerca artistica, nonché l'individuazione dell'artista Claudia Losi come tutor per i cinque artisti scelti ed ospitati, ha visto fin da giugno la messa in opera di letture e riflessioni incrociate sul tema del paesaggio, sul concetto dell'abitare e sul turismo sostenibile. L'interazione tra i cinque artisti (Claudia Losi, Lorenzo Casali e Micol Roubini, Hannes Egger, Alberto Scodro) e la popolazione locale, chiamata ad esplicitare le proprie peculiarità culturali, comportamentali e territoriali, ha generato un reciproco sguardo sull'ambiente montano, fino a determinare un'estetica relazionale utile a comprendere la sedimentazione nel tempo di forme e segni autoctoni. L'attiva partecipazione sociale delle comunità ha ridefinito qui il ruolo degli artisti in termini di responsabilità in rapporto al reale, pertanto ogni opera riassume il sistema di scambi e di flussi sociali, dislocando il mito del genio romantico e riportando l'artista al suo ruolo estetico di operatore sociale di senso.

Conseguentemente, l'arte non è più intesa solo come scrigno di simboli e valori storici che la Valle custodisce, ma come lente d'ingrandimento sul reale, in quanto misura, interpreta e sottopone a continua riflessione visiva e filosofica i dati del mondo, mostrandoci la distanza tra ciò che siamo stati e abbiamo costruito e ciò che stiamo diventando. In questa dimensione artistica, antropologica e scientifica, ogni artista ha creato opere site specific, le quali costituiscono un percorso poetico che da Villa Dalegno si snoda fino a Braone, Cevo e Valsaviore.

Hannes Egger ha illustrato seriamente ed ironicamente, con un'installazione, la linea insubrica di Valle Camonica (linea del Tonale), ponendo a contatto il vecchio continente africano con quello europeo. Lorenzo Casali e Micol Roubini hanno prodotto un calco geologico in gesso di un'erosione glaciale, nel tentativo di far riemergere i suoni e la memoria delle acque, delle pietre e dei ghiacci che l'hanno levigata. Nella stratificazione di visioni e sonorità antiche, legate al lavoro degli scalpellini, gli artisti hanno compresso l'era del ghiacciaio con il tempo del lavoro.

Alberto Scodro, giocando con la leggerezza di una nuvola, ha svuotato un pesante blocco di tonalite, per farlo poi sorprendentemente galleggiare, come fosse un'anguria, nella fontana di Villa Dalegno. Claudia Losi, infine, ha depositato nei sette fontanili della Valsaviore, frasi incise su blocchi di tonalite.

Un cammino poetico, dunque, segnato da frasi come «Resistere stando sul bordo» o «Incidere il tempo aprendolo al sacro», che legano le acque dei fontanili di Sellero, Cedegolo, Berzo Demo, Cevo, Savione dell'Adamello, Val Salarno e Valle Adamè; un invito a scoprire i tesori e la magia dell'Alta Valle.

«Aperto 2012 Art on the border», percorsi di arte Contemporanea. Villa Dalegno, Braone, Cevo e Valsaviore. (info. [www.vallecamonicacultura.it/aperto2012](http://www.vallecamonicacultura.it/aperto2012)).